

SECONDO GLI INTENDIMENTI DEL GOVERNO E DI BONOMI

# La pensione a favore dei contadini si risolverebbe in una nuova tassa

Segni non tiene fede agli impegni - Il contributo governativo previsto è solo del 25 per cento

Negli scorsi mesi il governo ha indotto dalle lotte dei mezzadri e dei coltivatori diretti a prendere precisi impegni per dare la pensione di invalidità e vecchiaia a queste due categorie.

Quando la Commissione del Lavoro della Camera, il 7 novembre scorso, si è occupata di questo problema si trovò di fronte a ben cinque progetti di legge, il migliore dei quali era quello presentato dall'on. Bonomi, perché, mentre faceva pagare subito i contributi ai contadini d'ora la pensione soltanto dopo quindici anni la Commissione decise perciò di accantonare i cinque progetti e di nominare un comitato diretto per la elaborazione di un nuovo progetto unico.

Nelle diverse sessioni del comitato ristretto sono apparse reiterate ed ostacoli frapposti ad una giusta e rapida approvazione della legge per la pensione, proprio da parte governativa e da parte di coloro che sono andati sbadigliando in tutto il paese che la battaglia per la pensione era ormai vinta.

Il governo, nonostante le dichiarazioni ufficiali dell'on. Segni sino ad ora si è rifiutato di prendere un impegno preciso sul contributo statale necessario per dare la pensione a queste categorie, né si è pronunciato sugli altri elementi del problema. Il suo rappresentante si è limitato a dichiarare che partecipava alle riunioni del comitato come osservatore. E' questa una posizione di comodo e quasi di irresponsabilità assolutamente inaccettabili.

E' vero che l'on. Bonomi ha dovuto abbandonare il principio contenuto nel suo progetto della contribuzione immediata e della pensione dopo quindici anni, sia pure accogliendo soltanto in parte le richieste dei contadini, ma è anche vero che egli, assieme agli altri parlamentari di parte governativa, non favorisce la rapida approvazione di una giusta legge per la pensione e tende ad addossare ai contadini contributi troppo elevati e pensioni irrisorie.

In particolare questi signori

sostengono che la pensione deve essere data agli uomini a 65 anni e alle donne a 60 anni. Di contro per tutti gli altri lavoratori il diritto alla pensione decorre da 60 anni per gli uomini e dai 55 per le donne. Secondo i rappresentanti di questa pensione di vecchiaia quella di invalidità non verrebbe neppure data subito, ma soltanto dopo il pagamento di cinque anni di contributi, mentre dopo un anno dall'entrata in vigore della legge verrebbe data la pensione soltanto ai contadini che abbiano compiuto i 70 anni.

L' palese l'ingiustizia che si vuole compiere a danno dei coltivatori diretti.

Ma vi è di più l'irrisorio contributo governativo del 25 per cento, che è con sé o sette centesimi di terra si troverebbe tassata per oltre 20 mila lire all'anno per avere poi poco più di 5 mila lire al mese di pensione.

Se la legge venisse approvata secondo gli intendimenti di Bonomi e dei parlamentari governativi le cose andrebbero ancora peggio di come non vadano ora nel campo dell'assistenza malattia, dove i coltivatori diretti pagano contributi elevatissimi per ricevere poi un'assistenza insufficiente ed inferiore della metà di quella prevista dalla legge stessa. In sostanza i contadini dovrebbero pagare una nuova e gravosa tassa per avere poi negli ultimi anni di vita una misera pensione di fame.

La Commissione del Lavoro della Camera si riunirà dopo il 20 gennaio, alla ripresa dei lavori parlamentari. Quindi le prossime settimane saranno quelle che decideranno della sorte della pensione.

GIOVANNI ROSSI

# I mezzadri della CISL denunciano Bonomi

FIRENZE, 29. — Come che per tale ragione il progetto di legge dell'on. Pastore, e il solo che riconosce le giuste necessità dei contadini, è quello presentato dai mezzadri escludendo il diritto dell'immediato pensionamento degli ultra sessantenni (il progetto Pastore neica quello presentato dalle sinistre) decidono di fare la più ampia opera di propaganda fra i contadini e l'opinione pubblica, anche per smascherare ulteriormente l'atteggiamento di certe organizzazioni, che mentre vorrebbero far credere di difendere i contadini, con la loro azione, stanno invece tentando di danneggiarli. L'azione è chiaramente diretta alla Bonomina

# Il governo respinge le richieste dei ferrovieri. Lo SFI invita la categoria a prepararsi alla lotta

Prorogati i limiti di età per il collocamento a riposo - Nessuna risposta alla richiesta di un accordo - Il comitato esecutivo del sindacato fissato per il 7 gennaio

I ferrovieri riprenderanno quasi sicuramente la lotta. Il governo ha infatti respinto quasi tutte le richieste dei sindacati. La Segreteria del Sindacato ferroviario italiani ha appunto emesso ieri sera in proposito il seguente comunicato: «Il ministro dei Trasporti ha informato le organizzazioni sindacali che il Consiglio dei ministri ha approvato il nuovo Testo delle disposizioni sulle competenze necessarie. In queste nuove disposizioni, che avranno decorrenza dall'1-7-1956, non figura accolta la gran parte delle richieste a suo tempo avanzate dai sindacati, tra cui l'adeguamento del pre-

mo di maggior produzione per gli operai lavoratori in tutto, l'istituzione di un sistema di premi di produttività per il personale di macchina, viaggiante e navigante, il pagamento del lavoro straordinario, l'adeguamento dell'indennità di inattività per il personale di macchina. b) Il decimo di legge per l'adeguamento dei limiti di età per il collocamento a riposo del personale esecutivo, i cui limiti attuali sono fissati in anni 58 e 60 e che vengono prolungati rispettivamente a 60 e 62 anni, e ciò malgrado la decisiva avversione del sindacato. c) Il ministro ha informato inoltre che sono stati anche predisposti, ma non ancora approvati, provvedimenti di

legge riguardanti la regolamentazione degli scenti di anzianità (da lunga tempo concordati con i sindacati) e la modifica degli stipendi iniziali del personale esecutivo, fissati in misura inferiore a quanto richiesto. «La Segreteria dello SFI — prosegue il comunicato — rileva dalla comunicazione del ministro dei Trasporti che non sono state accolte alcune delle principali richieste contenute nel più recente documento emanato dall'organizzazione alle autorità competenti, mentre viene trionfante la decisione del governo di elevare i limiti di età per la messa in quiescenza di tutto il personale esecutivo. Ne d'altra parte viene fatto alcun cenno alla richiesta del sindacato, già di massima accolta dal governo, per un immediato accento al personale in attività di servizio ed ai pensionati.

«Di fronte a questa situazione, la segreteria nazionale dello SFI si dichiara insoddisfatta ed invita tutti i ferrovieri a tenersi mobilitati, per attuare tempestivamente le decisioni che il Comitato esecutivo, già convocato per i giorni 7-8 gennaio, sarà chiamato a prendere sull'ulteriore sviluppo dell'azione sindacale».

## Convocato l'esecutivo dei Postelegrafonici

La Segreteria della Federazione Italiana Postelegrafonici ha approntato il progetto di un accordo generale dei trattative in corso con il governo. Allo scopo di precludere l'ulteriore atteggiamento e la risposta del personale, si è interessata dal Ministero del Bilancio a tutte le organizzazioni sindacali, in un'ottica di schema di decreto per la revisione degli organigrammi. La Segreteria ha delegato il compito di studiare il progetto di accordo al Comitato esecutivo, che si riunirà il 3 gennaio in una riunione presieduta dal giorno 7.

## Un viaggio di nozze fuori programma

NAPOLI, 29. — Il viaggio di nozze del colonnello Arbergo Corbelli, nato 31 anni fa a Polina,

## Tre automotrici in Sicilia finiscono in una scarpata

Sei soltanto i feriti — La linea Siracusa-Ragusa tuttora interrotta

SIRACUSA, 29. — Un convoglio ferroviario, composto di tre automotrici, è deragliato ieri sera lungo la linea Siracusa-Ragusa, precisamente nel tratto fra Noto e San Paolo.

La vettura di testa del convoglio — costituita da tre automotrici — è precipitata in fondo alla scarpata profonda una decina di metri, capovolgendosi. Anche le altre due vetture sono finite lungo la scarpata rimanendo però in bilico.

Nonostante lo spettacolare deragliamento, nessuno dei cinquanta dei viaggiatori che si trovavano sul convoglio ha risentito gravi conseguenze. Sei di essi e il macchinista hanno riportato lievi ferite che non destano preoccupazioni. Dai primi accertamenti sembra che l'incidente sia stato provocato dallo scardinamento o dalla rottura di un binario sul quale era transitato in serata un treno merci. I danni sono ingenti. Una delle automotrici è rimasta

## Integrata la pensione ai lavoratori della «Terme»

TERNI, 29. — Una integrazione nella pensione che verrà pagata dall'INPS è stata decisa dalla società Terme per tutti le migliaia dei suoi dipendenti di ambo i sessi che cesseranno dal servizio per limiti di età a qualsiasi tempo, e con decorrenza dal primo gennaio prossimo. L'integrazione annuale è costituita di 50 mila per gli uomini e 40 mila per le donne

# AVRA' CINQUE CAVALLI E QUATTRO POSTI. Anche l'industria inglese lancerà una superutilitaria

In tal modo si spera tra l'altro di fronteggiare la grave crisi del settore, che colpisce ottocentomila operai

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 29. — Il Daily Herald annuncia oggi che una delle più grandi fabbriche automobilistiche inglesi, di cui tace il nome, sta preparando a gettare sul mercato «la migliore utilitaria del mondo». A detta del giornale si tratta di una quattro posti con un motore a due cilindri della potenza di cinque cavalli. Consumo: 28 Km. all'litro, velocità 80 Km. all'ora. Il prezzo di vendita si aggirerebbe intorno alle trecento sterline: circa mezzo milione di lire italiane. La vettura sarà presentata al pubblico a marzo e la produzione iniziale dovrebbe essere di mille macchine la settimana. Il redattore automobilistico del Daily Herald, che afferma di aver guidato un prototipo per molte centinaia di chilometri, dichiara che la vettura è «sensazionale, migliore di tutte le utilitarie continentali che ho conosciute», compresa la Goggomobil tedesca, la 600 Fiat italiana e la due cavalli Citroën.

E' noto che l'industria inglese da un paio di anni ha cominciato a interessarsi sempre più alle possibilità che un tipo utilitario di automobile offrirebbe per la espansione del mercato. Fino a due anni fa il problema era in certo senso accademico, perché tanto i mercati esteri quanto quello interno erano in sviluppo e non sembravano esigere tipi diversi da quelli tradizionali offerti dall'industria britannica. Più recentemente tuttavia le esportazioni inglesi hanno subito una drastica contrazione, che ha raggiunto nei mesi scorsi una punta del 30 per cento rispetto al 1955, e il mercato interno è altrettanto ristretto. In altre parole, non ha offerto una contropartita alle per-

dite subite sui mercati esteri. Fin da questo tempo le maggiori case automobilistiche che inglesi avevano cominciato a ridurre la settimana lavorativa, e la crisi appariva già di proporzioni notevoli quando l'avventura di Suez e il conseguente razionamento della benzina hanno vibrato un colpo all'industria automobilistica, che ha visto contrarsi il mercato interno, e quindi la produzione, praticamente a zero. Migliaia di lavoratori sono di conseguenza ridotti in condizioni di sotto occupazione. Seimila operai della Rootes di Coventry lavorano dal primo gennaio solo tre giorni la settimana, altrettanto faranno 17.500 operai della Ford di Dagenheim, e non è escluso che la Ford licenzi nelle prossime settimane alcune migliaia di lavoratori. Orari ridotti sono già in atto in tutte le altre fabbriche automobilistiche, e la crisi di sottoproduzione, coinvolgendo con reazioni a catena le industrie sussidiarie, colpisce oggi non meno di ottocentomila operai. Indubbiamente l'iniziativa della fabbrica che si prepara a lanciare la nuova utilitaria è direttamente legata alle condizioni gravi in cui si trova l'industria in questo momento, ma ovviamente la produzione della nuova vettura non potrà risolvere da sola una situazione così disastrosa.

## Progetto della C.I.S.L. sui contratti agrari

L. T.

La Segreteria della C.I.S.L. è stata convocata per il 10 gennaio per una riunione specificamente dedicata all'esame del progetto sulla riforma dei contratti agrari. È dato sapere che la C.I.S.L. propone di rappresentare e sostenere nel corso del dibattito in aula gli emendamenti che i parlamentari suoi presentanti introdurranno in Commissione ma che furono respinti. A parte alcuni particolari di minore importanza, gli emendamenti riflettono in sostanza il ristabilimento dell'indennizzo per la giusta causa; 2) abolizione del principio della giusta causa nel caso di vendita del fondo; 3) abolizione del principio della immediata esecutività delle sentenze del Pretore e ritorno alla procedura della Commissione tecnica provinciale; 4) previsione per le mezzadrie povere del

## Successo della C.G.I.L. alla Textiloses di Varese

La FIOT ha ottenuto 987 voti e cinque seggi, la CISL 654 voti e tre seggi

VARESE, 29. — Le elezioni per la nuova C.I. alla Textiloses, una fra le più importanti aziende cotoniere della provincia hanno confermato la fiducia dei lavoratori nella C.G.I.L. la quale ha ottenuto 987 voti e 5 seggi; CISL: 634 e 3 seggi. Simultaneamente 634 voti della CISL sono stati dati alla lista che aveva in testa una lavoratrice la quale, rifiutando le direttive di rottura dei dirigenti dei sindacati liberi, ha sempre collaborato unitariamente con la maggioranza della C.G.I.L. all'interno della C.I.

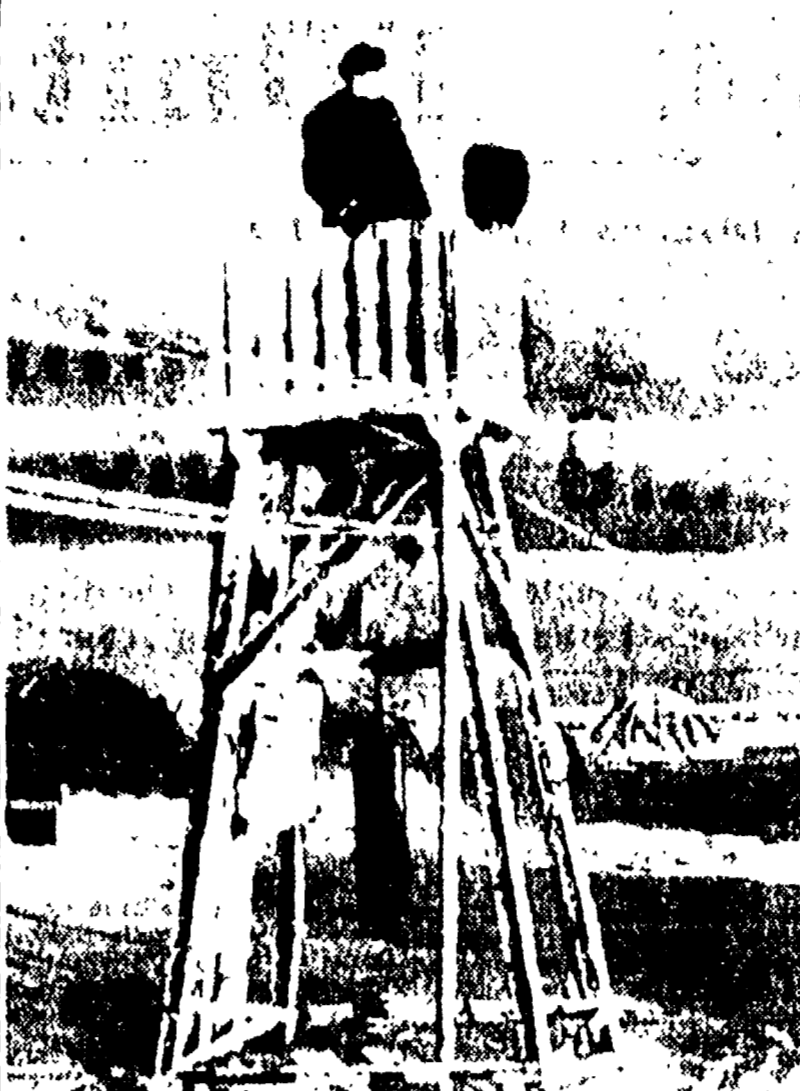
## 6 persone ferite in un incidente d'auto

BERGAMO, 29. — In seguito a un incidente sull'autostrada Milano-Bergamo, sul ponte di Trezzo d'Adda, sei persone la notte scorsa sono rimaste ferite o meno gravemente. Una «mercedina» pilotata dal chimico Stelio Zanini, da Bolzano, con a bordo la sorella Gigliola, e la co-pilota Ariella

## Progetto della C.I.S.L. sui contratti agrari

L. T.

La Segreteria della C.I.S.L. è stata convocata per il 10 gennaio per una riunione specificamente dedicata all'esame del progetto sulla riforma dei contratti agrari. È dato sapere che la C.I.S.L. propone di rappresentare e sostenere nel corso del dibattito in aula gli emendamenti che i parlamentari suoi presentanti introdurranno in Commissione ma che furono respinti. A parte alcuni particolari di minore importanza, gli emendamenti riflettono in sostanza il ristabilimento dell'indennizzo per la giusta causa; 2) abolizione del principio della giusta causa nel caso di vendita del fondo; 3) abolizione del principio della immediata esecutività delle sentenze del Pretore e ritorno alla procedura della Commissione tecnica provinciale; 4) previsione per le mezzadrie povere del



POLO NORD N. 6. — Un esploratore della stazione svedese sottomarina nell'Artico, mentre compie osservazioni sullo stato del ghiaccio.

UN SUCCESSO DEI LAVORATORI LIVORNESI

# Orario ridotto a parità di salario dal primo gennaio alla Stanic

La direzione della raffineria ha però voluto far apparire il provvedimento come una «strenna di Capodanno» - Un comunicato della CISL

DALLA NOSTRA REDAZIONE LIVORNO, 29. — La STANIC ha finalmente accettato la richiesta da tempo avanzata dalle maestranze, tramite la Commissione interna, per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario. La direzione della raffineria ha fatto affiggere un comunicato con il quale si informano le maestranze del provvedimento che entrerà in vigore a partire dal primo gennaio. Il personale verrà a godere di una riduzione di lavoro dal due alle tre ore settimanali (impiegati da 44 a 42 ore settimanali; operai e intermedi da 46 a 45 ore). Gli operai addetti ai turni che già effettuavano 42 ore settimanali, beneficeranno di una maggiorazione di salario corrispondente a tre ore lavorative.

La riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario rappresenta un notevole passo in avanti delle maestranze della STANIC. A parte il sistema

con cui la direzione ha comunicato il provvedimento — cioè, non attraverso la C. I. che a questo proposito, come abbiamo detto, aveva più volte avanzato esplicite richieste e che rispecchiavano l'aspirazione di tutti i lavoratori, ma tramite un comunicato «unilaterale» con il quale si vuol far apparire il provvedimento come una «strenna di Capodanno» — è indubbio che questo è il coronamento di una aspirazione fortemente sentita dai lavoratori della fabbrica. Infatti, già nell'estate scorsa, la Commissione interna facendosi interprete delle esigenze delle maestranze, avanzò ufficialmente alla direzione della STANIC una serie di richieste di miglioramento economico, tra cui la riduzione dell'orario a parità di salario. Ciò in considerazione del continuo aumento della produzione, che in questi ultimi tempi è pressoché raddoppiata. Daltra parte, le richieste avanzate dai lavoratori della STANIC si riferivano a rivendicazioni economiche che molte altre aziende del settore petrolifero hanno già da tempo concesso. In particolare, per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, la Shell e dalle aziende del gruppo ENI, vale a dire per circa la metà del personale occupato nel settore.

## Mortali incidenti in Sicilia e nel Nord

ACRIGENTO, 29. — Un operaio è morto e due sono rimasti gravemente feriti in un incidente che ebbe luogo a Polina, Monteciarlo.

Il crollo di una impalcatura ha travolto infatti l'operaio Benedetto Termini, che non ha potuto sopravvivere alle ferite riportate, e i suoi compagni di lavoro Giovanni Puro e Salvatore Mino, che sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale.

TRENTO, 29. — L'operaio elettricista Quirino Zanetti, di 35 anni, è morto precipitando dal tetto della centrale idroelettrica della «SIT» di Malga Sorgazza.

COMO, 29. — L'operaio Desiderio Cesari, di 50 anni, stava lavorando oggi pomeriggio in una cava di sabbia a Lussago, quando una frana di terra e pietrisco lo ha investito in pieno seppezzandolo. Tratto fuori dal terriccio gravemente ferito, alla testa, il Cesari è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale.

**Novità i 3 classici della modulazione di frequenza**

**"la radio senza disturbi.."**

**ricezione Senza antenna**

**BABY STAR . Lire 28.500 m f**

**MIGNONETTE Lire 35.500 m f**

**DOMINO . . . Lire 42.000 m f**

dimostrazione e vendita presso oltre 2000 negozi concessionari Telefunken in Italia

**Radiotelevisione TELEFUNKEN la marca mondiale**